

La Despar sbanca Urbino

Serie A1/F Bella impresa delle perugine che la spuntano al quinto set

Urbino	2
Perugia	3

(22-25, 30-28, 13-25, 33-31, 8-15)

URBINO: Havlickova 26, Di Iulio 22, Petrauskaitė 17, Fernandez 14, Nucu 7, Bechis 2, Leonardi (L), Butnaru, Galeotti, Masoni, Rastelli. N.E. - Liutikova. Allenatori Francois Salvagni e Tommaso Barbatto.

PERUGIA: Zetova 31, Vasileva 23, Dushkyevich 19, Leggeri 13, Quaranta 9, Weiss 2, Arcangeli (L), Pincerato, Lehtonen. N.E. - Angeloni, Casillo, Medaglioni (L2). Allenatori Claudio Cesar Cuello e Francesco Tardioli.

Arbitri: Nunzio Caltabiano (CT) e Vittorio Sampaolo (MC).

■ Urbino

A RIDOSSO dei play-off si fa un regalo da due punti la Despar Perugia che va in vantaggio per due volte e in altrettante occasioni viene raggiunta, ma al set decisivo raccoglie la terza vittoria consecutiva che lascia coach Cuello imbattuto. La compagine della Chateau D'Ax Urbino si difende come può ma alla fine deve ce-



IN CAMPO Arcangeli in ricezione

dere il passo. Non cambia dunque la classifica né per la formazione marchigiana che resta quinta ed ipotica un posto per l'Europa, né per le ombre che rimangono settime. A far pendere l'ago della bilancia dalla

parte delle biancorosse è stata l'ottima prestazione a muro dove le ragazze del presidente Alfonso Orabona si sono davvero superate toccando la punta record che si ricordi a memoria d'uomo: 22 i punti raccolti

in questo fondamentale con il picco raggiunto da Manuela Leggeri (ex miss muro), che ne ha messi a segno ben 7 personali. A livello individuale come sempre molto utile la prestazione dei martelli bulgari con Antonina Zetova in grado di incidere per 31 volte mantenendo un rendimento del 53% di tutto rispetto. Ma la palma di migliore in campo va attribuita a Chiara Arcangeli che si è distreggiata egregiamente in seconda linea, dettando i tempi della costruzione del gioco. E' stata una gara nella quale la Despar ha quasi sempre tenuto il pallino del gioco in mano, ma che, sul finire del secondo e del quarto parziale, ha registrato una mancanza di cinismo. I due parziali terminati ai vantaggi sono quelli che hanno visto soccombere le perugine. Ed ora si attende la gara conclusiva della regular season che si giocherà a Sansepolcro domenica perché il Pala-Evangelisti sarà impegnato dalla finale di Challenge Cup maschile.

La 'vendetta' Bastia travolge Coreggio

Bastia	3
Coreggio	1

(25-20, 21-25, 25-23, 25-20)

BASTIA: Pignatti 21, Ciappi 17, Costa 13, Sabatini 9, Cortellazzi 7, Scili 5, Lionetti (L1), Rau 2, Camardese, Taba. N.E. - Ambrosini, Francesconi, Zito (L2). All. Romano Giannini.

CORREGGIO: Meneguzzo 19, Raimondi 13, Lancellotti 11, Fontanesi 8, Sangiorgio 3, Daldello 3, Ricchetti (L), Cocconi, Gualerzi, Cerquetti. N.E. - Benatti, Schiavo. All. Gianfranco Astolfi.

Arbitri: Denis Serafin e Federico Del Vecchio.

di Alberto Aglietti

■ Bastia Umbra

VENDETTA, atroce vendetta. Un piatto freddo che la Sir Safety ha atteso per quattro mesi e che si è servita di fronte a un pubblico entusiasta. La Csc Veroni Coreggio era l'unica formazione ad aver rifilato una sconfitta sonora ai bastioli e la voglia di cancellare quel passo falso era tanta. Ma la motivazione era alta anche per l'esordio in panchina di coach Romano Giannini. Privi di Francesconi, ma determinati sin dall'inizio, i padroni di casa hanno messo subito con le spalle al muro gli emiliani grazie alla loro battuta velenosa. Molto bene i tre attaccanti di palla alta di casa. Pignatti, tornato ai suoi livelli di rendimento, Ciappi e Costa hanno tenuto per tutta a partita un'alta efficienza di rendimento, chiudendo tutti sopra il 50%. Tre punti di platino per i Block Devils che dovranno ora cercare conferme nel prossimo turno, in casa del fanalino di coda Lazio Pallavolo.

Ecomet La Sardegna è amara

Cagliari	3
Marsciano	0

(25-11, 25-14, 25-19)

CAGLIARI: Dimitrova 14, Ciacca 12, Tosti 10, Malerba 10, Spano 9, Bettas 1, Piras (L), Madeddu, Speziga. N.E. - Colasanti, Gargiulo, Floris. All. Walter Langiu.

MARSCIANO: Modena 9, Valentini 8, Venturi 5, Giorgi 2, Guerreschi 1, Grassini 1, Cavalagli (L), Gennari 7, Testasecca 3, Ceccarelli 1, Baruffi. All. Francesco Fogu.

Arbitri: Pietro Di Alessandri e Marco Zolesi.

■ Cagliari

NELLA FATICOSA trasferta oltre mare la Ecomet Marsciano naufraga. L'autentica burrasca Alfieri Cagliari colpisce la comitiva umbra e la costringe a gettare i salvagente. Senza il capitano Gennari al timone le marscianesi perdono la rotta e finiscono per essere in balia delle onde. Sin dall'inizio la navigazione risulta difficile, Dimitrova e Ciacca fanno vacillare lo scafo delle ospiti (8-3). La progressione delle padrone di casa è micidiale e significa il vantaggio. Dopo il giro di boa scende in campo Gennari a dar man forte alle biancoblu, con lei la spedizione sembra aver più coraggio (7-7), ma dura un attimo e in breve ci si ritrova sul 20-10, a punirla ci pensa Mereu. Nel terzo frangente di gioco la Ecomet si affida a Valentini e Modena per trovare efficacia, Gennari e Venturi portano addirittura avanti i colori biancoblu (12-15). Dura poco però perché subito dopo le padrone di casa approfittano per filare a vele spiegate verso la vittoria.

Punti d'oro Le ragazze narnesi passano senza esitazioni contro le sarde

Ediltermica Ternana, una boccata d'ossigeno

Ediltermica Narni	3
Sepi Deledda Quartu	0

(25-18, 25-13, 25-18)

NARNI: Favoriti 16, Barbolini 15, Gismondi 10, Varazi 7, Quondam 6, Campana 3, Troiani (L). N.E. - Borelli, Palomba, Micarelli. All. Luigi Allegrini.

QUARTU: Bellapianta 9, Piccioni 8, Fresu 5, Meloni 5, Masala 4, Materazzi 1, Melis (L), Puletti. N.E. - Palazzoni, Costantino, Serra, Ibbi. All. Stefano Cadorini.

Arbitri: Filippo Bacchi e Roberto Ambrosi.

■ Narni

VINCERE una battaglia non significa vincere la guerra, lo sanno bene le ragazze della Ediltermica Ternana che sono scese in campo per conquistare

intanto il primo obiettivo. Determinazione e preparazione sono state le armi per sconfiggere un Sepi Deledda Quartu giunto al Pala Gandhi senza nulla da perdere. Il duello si è rivelato

Le armi in campo

Determinazione e preparazione sono state la chiave di volta della gara giocata al Pala Gandhi

ben presto un tiro al bersaglio per Narni che con la precisione di Campana in regia e la devastante Alessandra Favoriti (mvp della gara), ha limitato il potenziale offensivo del nemico. In trincea scende subito Favoriti che innalza il muro e rende invulnerabile il fronte locale (17-10), saltare il fossato

è impossibile per le ospiti e la bomba di Gismondi condanna Quartu. Alla ripresa delle ostilità la tattica operata nelle retrovie è la stessa, l'offensiva sulle fasce è operata da Varazi che prende le distanze (10-7). Agli ordini di capitano Quondam l'esercito narnese conquista altro terreno. Nel terzo atto della sfida si prende una pausa l'Edi Itermica Ternana (5-7). Ad aprire varchi nella prima linea avversaria è Favoriti (21-18). Nel finale Barbolini fa una strage, le truppe sarde lanciano a vuoto i loro proiettili e, sull'assalto finale delle soldatesse biancorosso-blu, battono la ritirata. Una vittoria importante per le ragazze del presidente Tommaso Giannini che restano in zone poco tranquille e sperano nel successo della guerra.

Alberto Aglietti

Infermeria piena Rivoluzionato l'assetto, ma il gioco è poco fluido

San Mariano s'inchina al Figline

Sgm San Mariano	1
Figline Valdarno	3

(23-25, 22-25, 28-26, 24-26)

SAN MARIANO: Taddei 26, Verdacchi 14, Morelli 12, Fiorini 11, Rossit 5, Rovetta 4, Di Virgilio (L). N.E. - Granieri, Mezzasoma, Giuli. All. Roberto Scaccia.

FIGLINE: Menchova 21, Ambrosi 12, Carlozzi 10, Montico 9, Felladi 9, Tani 5, Bianchi C. (L), Romoli 2, Simoni 1, Bianchi C. N.E. - Mantelli, Capuccioni, Celli. All.

Marco Lapi.

Arbitri: Riccardo Santarelli e Stefania Di Piero.

■ San Mariano

UNA GARA decisamente in salita per gm che combatte contro la sfortuna ancor prima che con le avversarie del Figline Valdarno. L'infermeria corcianese è piena e lo staff tecnico è costretto a rivoluzionare l'assetto. Il gioco è poco fluido da entrambe le parti della rete ma le toscane non si fanno impietosire e con la intramontabile Menchova infieriscono colpi micidiali che mettono al tappeto.

La sorpresa Le trevane compiono l'impresa a San Casciano

Lucky Wind torna con la testa del Bisonte

Bisonte San Casciano	1
Lucky Wind Trevi	3

(17-25, 25-19, 21-25, 23-25)

SAN CASCIANO: Zago 21, Di Tommaso 14, Secchi 13, Guerrini 12, De Fonzo 10, Vannini F. 3, Vannini M. (L1), Ceccatelli, Parridi, Conticelli, Cavicchioli, David, Savelli (L2). All. Mauro Fresca.

TREVI: Bruni 20, Zannella 16, Di Iulio 16, Pascucci 15, Lupidi 4, Baldini 4, Garbini (L1), Pacchiarini, Alikaj, Finistauri, Capezzali, Pietrolati, Tortolini (L2). All. Gian Paolo

Sperandio.

Arbitri: Antonio Licchelli e Gianfranco Piperata.

■ San Casciano Val di Pesa

LA LUCKY WIND compie l'impresa che non ti aspetti e torna con la testa del Bisonte San Casciano. Nel posticipo domenicale le trevane hanno sfoderato una magnifica impresa sul campo della ex capolista e si sono imposte grazie ad una prova impeccabile per tattica e agonismo. Dopo il periodo nero di infortuni le biancoazzurre sono riuscite a ritrovare il loro assetto ideale.